

## LO SCAFFALE DEL CUSNA

## Raccolti in un volume i dialetti del medio Appennino

Questa estate, prima a Reggio Emilia, poi a Castelnuovo, a Casina e via via in altre località, è stato presentato al pubblico "Il Vocabolario dei dialetti montanari del Medio Appennino Reggiano - con note di dire e derivazioni etimologiche", edito a cura dell'Associazione Scrittori Reggiani. Ne sono autori Eolo Biagini, Savino Rabotti e Clementina Santi, tre studiosi montanari che si sono avventurati in questa impegnativa impresa frutto di una ricerca quasi decennale. Biagini, nativo di Onfiano, si dedica da tempo agli studi di letteratura, filosofia e poesia; tra i suoi lavori più significativi segnaliamo, nel 1997, "Un poema per Matilde", poema epico in ottave. Rabotti, nato a Castellano di Vetto, si interessa soprattutto di storia locale e tradizioni del mondo rurale. Tra le sue opere voglio ricordare "Il profumo della mia terra" del 2003. La Santi, castelnovese, docente di lingua e letteratura latina e italiana (è Presidente dell'Associazione), collabora a riviste, mostre d'arte, saggi di letteratura e storia: ha promosso eventi e convegni, come quello sull'opera di Raffaele Crovi, nel 2008. Un vocabolario, dicevamo, che ha comportato anni di attento lavoro. Ma ben descrive Ugo Bellocchi, Presidente del Centro Studi sul Dialetto Reggiano, nell'introduzione, il significato di quanto fatto: "mi preme sottolineare che il pregio di quest'opera non è solo di carattere strettamente lessicale e letterario, consistente nell'aver salvato un patrimonio culturale destinato altrimenti all'oblio, ma di carattere storico e di studio del costume di quelli che vengono solitamente definiti "i tempi andati". Io direi anche un libro che è quasi un romanzo e leggendolo si scoprono le radici di una civiltà dove le parole, i modi di dire, i soprannomi, si sono formati e trasformati nel corso dei secoli. Un modo un po' inusuale per capire la storia di un territorio. Sonia Masini, Presidente della Provincia, così commenta: "sfogliare le pagine del Vocabolario diventa un vero viaggio, un modo inedito per comprendere in profondità il patrimonio di luoghi tra i più pregiati dell'intero territorio provinciale." Sono quasi 560 pagine, 20.000 vocaboli, tante etimologie riportate, amicizie da detti, proverbi, espressioni tipiche (oltre 5.000), che ci fanno riscoprire un mondo che è poi il nostro. Proviamo a fare un esempio. BIL\_GÀR\* v.intr. Scivolare. Dal latino exhibilare. \*E bli\_ga int\_pàra\* cade anche nel piano / è imbrantato.

Veramente gli autori ci hanno regalato uno strumento di conoscenza che va a recuperare parole, ma anche situazioni, abitudini, usi: la storia dei nostri padri. Il volume, in elegante veste tipografica, è arricchito dalle tavole a china di Antonio Rizzo, che da anni vive a Nismozza dove svolge attività di illustratore naturalistico. Sue anche la copertina e la retrocopertina. Un libro che consiglio.

E. Biagini - S. Rabotti - C. Santi "Vocabolario dei dialetti del medio Appennino Reggiano" - Assoc. Scrittori Reggiani. Pagg. 553 - Nuova Tipolito. Dicembre 2009

EOLO BIAGINI SAVINO RABOTTI CLEMENTINA SANTI

VOCABOLARIO dei DIALETTI  
del MEDIO APPENNINO  
REGGIANO



UNIONE  
SCRITTORI  
REGGIANI